



CUMPAGNIA DE L'URIVU VALLI DI INEJA E DU PORTU

“GESTI ED IMMAGINI DELLA CIVILTÀ’ DELL’ULIVO NELLA PITTURA DI MARIO RAIMONDO BARBADIRAME”

– Intervento di Paolo Lingua – Introduce Emilio Varaldo

Domenica 29 novembre 2008 ore 15,00

La Cumpagnia de l’Urivu si ripresenta a Olioliva con una mostra di pittura di Mario Raimondo Barbadirame. Continuando il viaggio nella Civiltà dell’Olio attraverso l’arte, s’è voluto premiare l’opera di Barbadirame che ha saputo, meglio di altri artisti, rappresentare i gesti e la fatica quotidiana degli uomini che animavano (e sotto certi aspetti animano ancora oggi) l’uliveto ed il frantoio.

A parlare di Barbadirame e della sua opera sarà il noto giornalista e scrittore Paolo Lingua, Direttore dell’emittente televisiva Telenord, che del pittore, suo grande amico, ha detto : “ Passano gli anni e Barbadirame si fa più raffinato e pensoso senza perdere l’ironia svagata e sapiente, che è una delle componenti fondamentali della sua ragion d’essere. Barbadirame resta fedele al suo mondo, alla sua luce, al suo colore”.

Per Ennio Borlotti “le squallide e livide figure, i paesaggi essenziali e tesi di Barbadirame sono subito una facile indicazione di quale clima romantico viva in questo pittore ligure. In una Liguria antica e selvaggia, contadini immobili ed offesi mordono con commossa animosità. Cieli spettrali illuminano angosciosamente campi e case, Dostojewsky e Permeke sotto un cielodel sud”

La Cumpagnia de l’Urivu ha partecipato alle precedenti edizioni 2005, 2006, 2007 e 2008 di “Olioliva”, rispettivamente con una conferenza dal titolo “ La raccolta e la frangitura delle olive in Provenza nel Primo Novecento” (brani tratti da uno scritto dell’Accademico di Goncourt Jean Gionò recitati da Eugenio Ripepi), con l’intervista “La città dell’Olio nei ricordi di Lucetto Ramella”, con una conversazione tra Emilio Varaldo ed il Direttore del Museo Navale di Imperia, Com. Flavio Serafini, dal titolo “Il commercio marittimo dell’olio d’oliva nei porti imperiesi” Serafini e con il recital di Franco Carli “L’Ulivo e i Poeti”

La Cumpagnia del l'Urivu Valli di Ineja e du Portu nasce a metà degli anni settanta per la difesa della cultura, del dialetto e delle tradizioni locali e conta oggi più di trecento iscritti. Ogni anno pubblica la rivista A Vuxe, raccolta di scritti di storia, letteratura, poesie e disegni di autori locali ed anche di autorevoli firme giornalistiche. L'annuale ciclo di conferenze dal nome "I Giovedì della Cumpagnia", è sempre seguito da un folto ed affezionato pubblico. Da oltre venti anni vengono premiate con il Premio "Carlo Isnardi" le migliori tesi universitarie sulla storia, l'economia e le tradizioni del Ponente Ligure.

Mario Raimondo (Barbadirame) è nato a Dolceacqua nel 1923 da umile famiglia contadina. Terminata la scuola dell'obbligo inizia la sua attività lavorativa di imbianchino; dopo qualche anno è decoratore affreschista, lavora in palazzi, castelli e Chiese della Riviera dei Fiori e della Costa Azzurra. Dopo queste umili esperienze con i muri, come dirà lui stesso più tardi, entra nello studio del pittore Achille Beltrame a Sanremo, che lo tiene come un figlio. Studia il restauro e completa la sua formazione artistica. Nel 1959 conosce e frequenta Picasso, il quale ebbe per lui lusinghieri apprezzamenti e volle visitare la sua personale a Nizza. Nel 1962 riceve dal Comune di Perinaldo la medaglia d'oro ed il diploma di cittadino onorario per avere ideato e realizzato il monumento all'Astronomo Gian Domenico Cassini. Nel 1966 la galleria d'arte moderna di San Francisco acquista due dipinti e quattro disegni. Raimondo ha tenuto numerose personali in gallerie e collezioni private di Francia, Germania, Svizzera, Inghilterra, Svezia, Polonia, Brasile e Stati Uniti. Tra i numerosi artisti e critici d'arte, si ricordano le lusinghiere testimonianze di Pablo Picasso, Ennio Morlotti, Francesco Biamonti e Jean Cocteau. Tra i moltissimi premi e riconoscimenti, citiamo la Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica alla 22^a edizione del Premio Arte Sacra di Foggia nel 1990 ed i numerosi riconoscimenti, che culminano, nel 1996 con il Flamalgal.

Paolo Lingua (Genova, 1943), laureato in giurisprudenza e master in scienze sociali, è il Direttore - dal gennaio 2005 - della testata giornalistica e il titolare delle rubriche "Time" e "Tiro incrociato". Per trentasette anni è stato un giornalista della carta stampata ("Il Secolo XIX" e "La Stampa"), sia pure con incursioni significative sul video (Rai 3, Telesecolo e Primocanale). Saggista, romanziere, storico, cultore del costume e dell'antropologia gastronomica ha al suo attivo oltre venti libri. Collabora come notista e come critica teatrale all'edizione ligure della "Repubblica" e al quotidiano "L'Indipendente".